



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Rieti
GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE
“Alberto Bianchetti”



Progetto **Mont AgnA: le A da scoprire**
Avventura, Ambiente, Amicizia, Alimentazione, Associazionismo

I Annualità (Per ulteriori info www.cairieti.it)

Utenti: bambine/i dai 6 ai 10 anni, 3/4 classi (max 48 allievi) per ogni istituto scolastico che intende aderire all’iniziativa

Periodo: anno scolastico 2011-12

Contesto educativo-culturale: il progetto è stato già monitorato come modello educativo didattico all’interno delle iniziative promosse dal Ministero della Pubblica Istruzione *Piano per il Ben...Essere dello studente 2007 – 2010* (<http://www.vivitibene.it>) e presentato con successo al Convegno Nazionale CAI-Scuola (Mirano 2009). Le azioni e le tematiche che costituiscono i punti di riferimento dei piani ministeriali (Giornata del Benessere, e attualmente, Cittadinanza e Costituzione, progetto già messo in atto dall’Istituto Ricci e vincitore di concorso presso il MPI) sono le stesse perseguite dall’Alpinismo Giovanile del Lazio, dove trovano un’immediata messa in pratica, una verifica sistematica e un alto grado di soddisfazione personale dei praticanti. L’escursionismo in montagna accompagnato da una serie di interventi educativi e conoscitivi mirati (rispetto e conoscenza dell’ambiente, corretta alimentazione e sano spirito sportivo avulso dalla competizione, rispetto dell’altro e solidarietà agita nei momenti difficili, promozione di stili di vita positivi) rientra a pieno titolo nei temi nodali del *Piano per il Ben...Essere dello studente*:

- 1) Liberi dalle dipendenze
- 2) Cibo e salute
- 3) L’ambiente siamo noi
- 4) Siamo tutti campioni
- 5) A scuola di volontariato
- 6) Diversi ma uguali

ma anche fa riferimento all’ART. 9 della Costituzione in cui si esplicita che la Repubblica Italiana promuove e difende il Paesaggio e i Beni Culturali perché aventi valore di Civiltà.

Il CAI per la scuola

Il progetto, già collaudato nell’anno sc. 2007-08 e 2008-09 con l’Istituto “G. Pascoli” (classi della scuola secondaria di primo grado), vincitore del I Premio Giornata del Benessere Nazionale dello Studente per l’Italia Centrale (cfr. “*Lo Scarpone*” Agosto 2008), e con successo riproposto in un ambito più complesso (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione) nell’Istituto Ricci (scuola



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rieti

GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE
“Alberto Bianchetti”



primaria e scuola secondaria di primo grado) riprende i motivi ispiratori del documento sottoscritto il 16 aprile 2007 tra il Presidente Generale del CAI e il Direttore Generale degli Ordinamenti Scolastici del Ministero della Pubblica Istruzione con l'intento di stabilire dei punti comuni sulle rispettive funzioni e competenze educative, che nell'ambiente montano trovano un fertile contesto di operatività.

Identità territoriale

L'Associazione del CAI, Gruppo Alpinismo Giovanile “Alberto Bianchetti” di Rieti, promuove anch'essa un'esperienza particolare che aiuti giovani e famiglie ad entrare in contatto vivo con la natura dedicando un'intera giornata all'Ambiente attraverso escursioni mirate e per un turismo in sicurezza.

La valorizzazione del massiccio del Monte Terminillo e la promozione turistica di qualità, secondo una logica di sviluppo sostenibile, va di pari passo con la conoscenza profonda del territorio di media montagna, con le sue vocazioni e le specifiche potenzialità, nel rispetto dell'ecosistema e in considerazione dei cambiamenti climatici che investono l'intero Pianeta.

Significati e Missione del Progetto Educativo del CAI, Alpinismo Giovanile

L'Alpinismo giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

IL GIOVANE è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa.

L'ACCOMPAGNATORE è lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo dell'Alpinismo Giovanile

IL GRUPPO come nucleo sociale, è il campo di azione per l'attività educativa; le dinamiche che vi interagiscono devono orientare le aspirazioni del giovane verso una vita autentica attraverso un genuino contatto con la natura

L'ATTIVITA' (cfr. circ. 6/89) con cui si realizzano questi intendimenti è essenzialmente l'escursionismo di montagna finalizzato verso obiettivi didattici programmati inteso come recupero della dimensione del camminare nel rispetto dell'ambiente geografico (naturale e umano).

Il METODO di intervento si basa sul coinvolgimento del giovane in attività divertenti stabilendo con lui un rapporto costruttivo secondo le regole dell'imparare facendo.

L'UNIFORMITA' operativa delle Sezioni nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è presupposto indispensabile perché si possa realizzare il progetto educativo del CAI.

Obiettivi formativi del progetto *Mont AgnA*: le *A* da scoprire

- 1) Formare i giovani cittadini del futuro ad apprezzare e difendere la montagna, non soltanto come luogo per praticare sport invernali come lo sci
- 2) Educare al rispetto della natura e al riconoscimento delle peculiarità del territorio montano di appartenenza (monti, sentieri, paesaggi, emergenze naturalistiche e geologiche ecc.).
- 3) Educare e far conoscere alcune regole chiave per la difesa e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico (parchi, riserve naturali ecc.)
- 4) Stimolare attraverso l'esperienza ludico-motoria l'accostamento all'escursionismo come pratica sportiva e di socializzazione: tutti i ragazzi diventano “diversamente uguali” nell'ambiente montano
- 5) Sollecitare i giovani ad utilizzare stili di vita più sani e naturali (alimentazione, organizzazione del tempo libero, apprezzamento del camminare lento, del silenzio, dei rumori della natura ecc.)



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rieti

GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE “Alberto Bianchetti”



- 6) Appassionare i giovani all'esperienza del camminare in montagna durante tutte le stagioni dell'anno, apprezzandone i mutamenti, misurandone la fatica e la gioia della “conquista”, valutandone in sicurezza i possibili pericoli.
- 7) Integrazione (diversi ma uguali): condividere l'escursione in montagna con i diversamente abili utilizzando la joëlette, una speciale carrozzella da fuori-strada che consente ai disabili non deambulanti, cui la montagna dal vivo è normalmente preclusa, di partecipare alle escursioni.

Interventi, ideatori e curatori delle azioni: a cura del CAI sezione di Rieti

- Fabio Desideri, Presidente del CAI Rieti, AAG, guida escursionistica, responsabile Alpinismo Giovanile di Rieti
- Stefano Protto, ANAG, professore all'Università Roma Tre
- Ines Millesimi, docente di storia dell'Arte Liceo Artistico, Rieti, socio CAI e ideatore del progetto
- I corsisti CAI del Gruppo AG: Paolo Bianchetti, Domenico Scarpa, Paola Angeletti, Fabrizio Giovannelli
- Rossella Carotti, socio CAI e docente di Scienze Naturali

Contenuti e organizzazione: il corso si articola in 4 interventi fortemente strutturati, che si terranno secondo il seguente calendario: 2 lezioni frontali e 2 escursioni in montagna.

Le due lezioni frontali, da organizzare presso l'istituto, saranno di 1 ora e 30 minuti, mentre le escursioni comprenderanno l'intera mattinata, con la partecipazione di 1 docente per classe (educazione fisica o chi per lui interessato). L'esplorazione dell'ambiente montano presuppone l'applicazione di un metodo che metta docenti e discenti sullo stesso piano, in un'azione di affiancamento e non di gerarchizzazione dei ruoli, tale da consentire la ricerca e la scoperta.

Il progetto si propone di incardinare alcuni contenuti chiave del Piano Nazionale del Benessere dello studente (per es. il tema dell'Alimentazione) e del Piano Cittadinanza e Costituzione nella valorizzazione del territorio di appartenenza, con particolare riguardo all'ambiente montano e allo sport escursionistico.

Ogni conoscenza teorica, ogni informazione naturalistica è nel progetto verificata nelle buone pratiche che verranno insegnate allo studente e immediatamente verificate durante le escursioni.

Suggerimenti per il Consiglio di Classe o per i docenti che lavoreranno al progetto

Per sviluppare al meglio il percorso all'interno della materia Cittadinanza e Costituzione si danno alcune raccomandazioni e suggerimenti da calare nella programmazione di classe e negli obiettivi educativi e disciplinari. Il CAI di Rieti è attrezzato per fare un'esperienza “diversa” nel caso la scuola la richiedesse. Per la prima volta anche i ragazzi diversamente abili potranno partecipare alle escursioni in montagna, grazie all'uso della joëlette. La speciale carrozzella inventata da un'alpinista francese non teme il terreno accidentato, superando barriere architettoniche e favorendo effetti terapeutici in chi la pratica.

Azione propedeutica: somministrare lo stesso questionario di monitoraggio alle classi partecipanti, PRIMA del progetto e a conclusione del PROGETTO. Serve a verificare conoscenze e comportamenti modificati o abituali.

Dopo almeno la prima lezione propedeutica si può iniziare il lavoro calando nel curriculum.

- 1) Importanza della tutela del Paesaggio Montano

- Approccio sensoriale ed emotivo al Paesaggio Montano attraverso gli occhi di un bambino (visione del film di Fausto De Stefani, *Una montagna, un uomo, un bambino*)



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rieti

GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE
"Alberto Bianchetti"



- Cos'è per me il Paesaggio Montano? Scoprirlo attraverso una breve descrizione dopo la I escursione
 - Come ricordo il Paesaggio Montano? Lo ricreo in un disegno
 - Le nostre 10 raccomandazioni per difendere il Paesaggio Montano: Decalogo dei bambini per la TAM (Tutela Ambiente Montano)
- 2) Salvaguardia della salute
- Quali sono i cibi sani che associo alla Montagna? (latte, acqua, carne, verdure ecc)
 - Sì acqua di fonte, no acqua imbottigliata e bevande gasate
 - Aria di montagna nei miei polmoni: è diversa da quella della città? Quali sono gli stili di vita che non si portano in montagna?
- 3) Rispetto delle regole insieme con gli altri. Creare patti. Fare qualcosa per gli altri.
- Quali sono i comportamenti giusti per andare con i miei amici e gli accompagnatori CAI in escursione? Stilare una lista con i compagni di classe, dando ordine di priorità
- 4) In Montagna nessuna competizione sportiva, e tutti alla meta: la montagna è partecipazione.
- Il mio compagno è stanco: cosa faccio?
 - Devo imparare ad essere più autonomo e lottare contro una difficoltà: cosa faccio?

Programma con calendario di giornate da concordare (preferibilmente sabato):

I incontro

Presentazione del gruppo degli accompagnatori e dei relatori del CAI, Alpinismo Giovanile Sez.

Rieti. Saluti del Presidente del CAI

Presentazione del video CAI e dell'attività dell'alpinismo giovanile.

Descrizione degli strumenti dell'escursionista e dell'alpinista.

Come prepararsi ad un'escursione in montagna, anche dal punto di vista dell'alimentazione. Lettura della fiaba dell'alpinista De Stefani.

II incontro

Nel nostro ambiente: il Massiccio del Monte Terminillo.

Attraverso abstracts e slides vengono illustrati gli aspetti naturalistici e paesaggistici del massiccio e dei suoi versanti (lettura sistemica del territorio). Decalogo di educazione ambientale.

Laboratorio sui temi svolti.

Le escursioni partiranno dal mese di ottobre per ragioni climatiche e stagionali, con un'interruzione nei mesi più freddi (causa neve); il CAI si riserva di cambiare le mete per ragioni logistiche o di sicurezza.



CLUB ALPINO ITALIANO

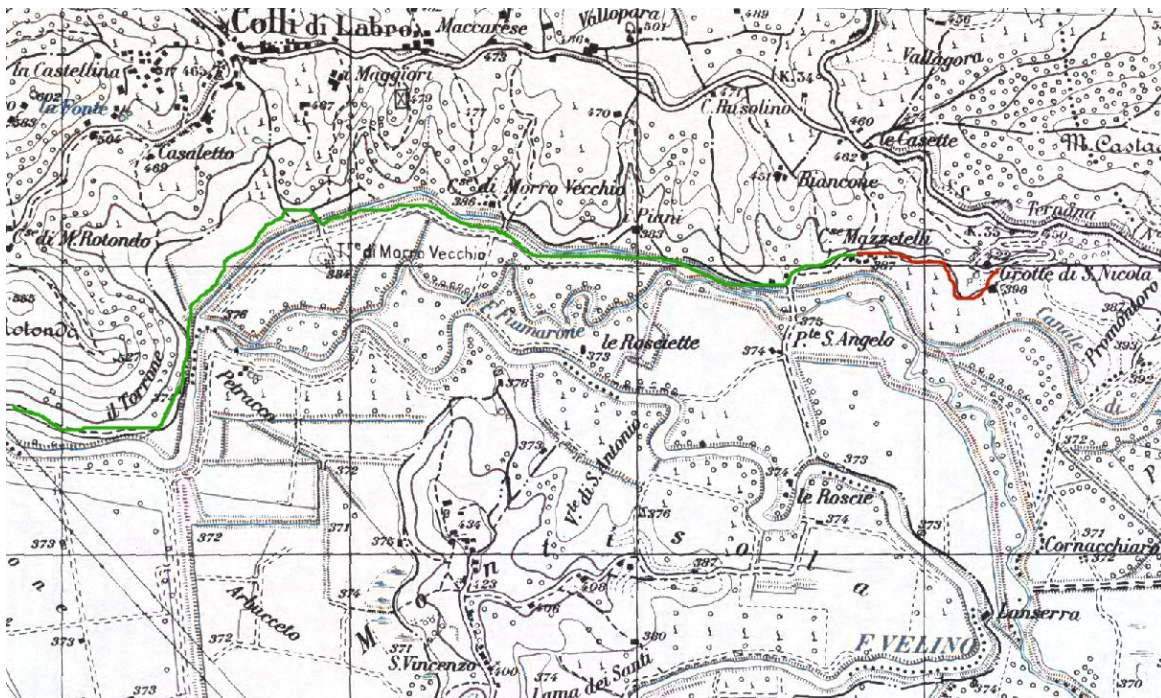
Sezione di Rieti

GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE
"Alberto Bianchetti"



I escursione (partenza/ritorno ore 8.30/13.30 ca, dalla scuola)

Escursione dal borgo rurale Mazzetelli, recentemente restaurato e adibito a relais (www.relaisvilladassio.com) su di un percorso naturalistico che si snoda lungo le rive dei fiumi S. Susanna e Velino. Il nucleo architettonico è costituito da un insieme di casali di campagna perfettamente restaurati, che si affacciano sul canale di S. Susanna. Il percorso interessato è un tratto di uno dei sentieri del Cammino di Francesco, e precisamente quello che collega i Santuari francescani di Greccio e di Poggio Bustone.



A poche centinaia di metri dal borgo, si trova anche un suggestivo sito archeologico di età romana, la villa del senatore romano Quinto Assio, I secolo a.C.





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rieti

GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE
"Alberto Bianchetti"



II escursione (partenza/ritorno ore 8.30/13.00 ca, dalla scuola)

Escursione ai piedi del Monte Terminillo, dal paese di Lugnano al Rudere di San Rocco (durata 3.00 ore, dislivello 200 mt.); un diverso punto di vista (dall'alto della montagna al basso della città), tra storie d'altri tempi.

Laboratorio di Orienteering durante l'escursione



Accompagnatori per le escursioni: Fabio Desideri, Paolo Bianchetti, Giuseppe Giuliani e Ines Millesimi

Escursione alternativa (*) (partenza/ritorno ore 8.30/13.30 ca, dalla scuola)

Escursione alla vetta del Monte Terminilletto (durata 3 ore, dislivello 400 mt.)

Laboratorio ludico a fine escursione. Giochi di progressiva autonomia.





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rieti

GRUPPO di ALPINISMO GIOVANILE
"Alberto Bianchetti"



Escursione alternativa (*)

Lungo il Sentiero dell'Acerone a Terminillo, escursione condivisa tra le classi e i diversamente abili nella scuola (per il diversamente abile è necessaria la disponibilità dei genitori per il trasporto in macchina sino all'imbocco del sentiero sul Terminillo). La joelette per i diversamente abili è messa a disposizione dal parco dei Monti Lucretili.



(*) A causa della probabile presenza di neve, da svolgersi solo nel periodo fine maggio/inizi di giugno

Costi

Per le uscite, il pullman (50 pp) è presumibilmente messo a disposizione dalla Provincia di Rieti. Il CAI e la scuola, una volta inserito nel POF, inoltreranno la domanda di finanziamento alla Provincia per usufruire del pullman gratuito.

Per l'organizzazione e la produzione di materiale per le lezioni frontali il rimborso spese per il CAI Rieti è di Euro 10 euro ciascun ragazzo comprensivo dei 4 incontri.

Indicazioni tecniche:

Si richiede per le escursioni il seguente equipaggiamento:

scarponcini da trekking, zaino con acqua e merenda, giacca a vento o K-Way antipioggia, guanti e cappello, maglia di ricambio.

Bibliografia

Per preparare le classi allo spirito di Montagna, qualche suggerimento di lettura in classe.

P.D.Bach, *Il mistero dell'Everest*, Novara, De Agostani, 2002

AA.VV. *Montagna primo amore*, a cura di Roberto Serafin, Milano, CAI, 2002

Dino Buzzati, *Barnabo delle Montagne*, Milano, Mondadori scuola, 2001

Adalbert Stifter, *Cristallo di rocca*, Milano Adelphi, 1988

Lorenzo Revojera, *L'avventura della Montagna*, Milano, Ancona 2006

Approfondimenti: www.cairieti.it

e-mail: fabio@cairieti.it

Fabio Desideri Tel: 340.8849416

Ines Millesimi Tel: 348.7956329

Sezione del CAI di Rieti

Via di Porta Conca, 12 – 02100 RIETI

Tel./Fax 0746.496055

Club Alpino Italiano
Sezione di Rieti
Prof.ssa Ines Millesimi